



COMUNE DI SAN CLEMENTE

PROVINCIA DI RIMINI

Piazza Mazzini n.12 – CAP 47832 – Tel. 0541/862411 – Fax 0541/980710
<http://www.sanclemente.it>



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 35 di reg. del 22/07/2015	OGGETTO: <i>Mozione del Gruppo consiliare Movimento 5 stelle avente ad oggetto: "Introduzione dello strumento del Baratto Amministrativo" - ns. prot. n. 5498 del 15/7/2015</i>
------------------------------------	--

L'anno duemilaquindici, il giorno ventidue del mese di luglio, alle ore 20:30, nell'apposita sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria e in seduta pubblica di prima convocazione, previo avviso scritto notificato in tempo utile ai consiglieri. Risultano all'appello:

	<i>P</i>	<i>A</i>		<i>P</i>	<i>A</i>
CECCHINI MIRNA	X		CASAMENTI SABRINA	X	
GUIDUCCI MARIANO		X*	ROSELLI FULVIA	X	
FLACCO LUCA	X		SCALA ALFONSO	X	
D'ERASMO FABIO	X		GAIA CORRADO	X	
TORDI STEFANIA		X*			
BONETTI MATTEO	X				
MONTERUBBIANESI DANIELA	X				
PERILLI LAURA	X				
BEDETTI MARTINA		X*			

SI DA' ATTO DELLA PRESENZA DELL'ASSESSORE ESTERNO D'ANDREA CHRISTIAN

*Assenti giustificati: 3 (Consiglieri Guiducci, Tordi e Bedetti).

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Presidente del Consiglio comunale sig. Flacco Luca.

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Rosanna Furi anche con funzioni di verbalizzazione.

Vengono designati scrutatori i signori Consiglieri: Scala, Bonetti e Perilli.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente comunica che è stata presentata da parte del Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, la mozione avente ad oggetto: "Istituzione dello strumento del baratto amministrativo", ns. prot. n. 5498 del 15/7/2015, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Il Consigliere Casamenti dà lettura della mozione in argomento.

Risponde il Sindaco, il quale dà lettura di un documento che testualmente recita: *"In merito alla mozione da voi presentata questa amministrazione ne ha valutato sicuramente la bontà e lo scopo che, come anche voi avete scritto in un passaggio della mozione, trattandosi di aiutare nostri cittadini in difficoltà ha stimolato in noi interesse e la consueta sensibilità con la quale cerchiamo di affrontare queste tematiche.*

Per questo motivo ci siamo relazionati con i vari uffici per raccogliere il maggior numero di informazioni e pareri per poi condividere con l'intera maggioranza l'argomento in questione.

Consideriamo però che la norma che introduce il Baratto Amministrativo è, come tutte le norme, astratta per cui poi, la stessa deve applicarsi nelle varie realtà comunali. Quando lo abbiamo fatto, quando cioè abbiamo cercato di contestualizzare il baratto all'interno del nostro comune facendo uso anche delle informazioni e pareri degli uffici di cui ho parlato pocanzi, abbiamo constatato che le esigenze che presenta il nostro comune non possono essere soddisfatte da questo istituto per una serie di motivi.

Al nostro Comune servono persone che svolgano le mansioni tipiche dei cantonieri e ad essi dovrebbero essere affiancati durante il lavoro, perlomeno nelle prime settimane affinché possano conoscere luoghi di lavoro e le procedure. Questo significa, nell'ipotesi di baratto amministrativo: assicurare il cittadino; fargli frequentare un corso di formazione ai sensi della legge per la sicurezza sul lavoro (come hanno tutti i nostri collaboratori) presso la SEA o altro ente formativo; fornirgli adeguato abbigliamento e dispositivi di protezione individuale; mezzi su cui muoversi (ad es. l'ape car)

Tutto questo per un costo di circa euro 480 a cui va aggiunto l'acquisto del mezzo, anche usato per un costo approssimativo di 5/6000 euro. Obiettivamente sono costi in questo momento eccessivi!

Non ci aiuterebbero neanche le modalità di scelta dei partecipanti a un eventuale bando. Si dovrebbe scegliere in base alle fasce ISEE e alcuni soggetti potrebbero essere più idonei di altri pur avendo un ISEE superiore. Oltretutto la nostra responsabile dell'ufficio finanziario nei giorni scorsi ha contattato il comune di Ivorio che è il primo comune ad aver approvato il regolamento del B.A. Tale Comune non ha idea al momento di quante persone potrebbero partecipare. Anche per loro sarà difficoltoso formare persone che poi non rimangono più di un mese al servizio della P.A. Pensate per il nostro responsabile quanto possa essere complicato un così cospicuo turn over visto che la nostra area dei lavori pubblici è composta da una risorsa e mezzo.

Io ritengo che, come dicevo prima, che lo strumento del baratto possa essere utile ma in altre realtà, in città più grandi dove esistono magari mercati rionali da dover pulire a fine giornata; dove sono presenti scuole comunali e quindi questi cittadini in debito verso la p.a, potrebbero affiancare per esempio gli operatori scolastici (dipendenti comunali) nelle pulizie di locali scolastici; città che hanno vari parcheggi sparsi nei centri storici che vanno custoditi. Questi, a mio parere potrebbero essere i gli impieghi giusti per questo tipo di obiettivo, anche se poi va sottolineata una cosa importante e che non va sottovalutata e cioè, che anche se tali volontari vengono impiegati in lavori a basso rischio, questo non significa che non possano succedere infortuni esponendo al rischio di procedimenti penali il responsabile dell'area tecnica.

A questi cittadini comunque, cerchiamo, come sapete, di aiutarli tramite il nostro registro dei volontari. Un registro dove si iscrivono persone che chiedono un aiuto, ci forniscono un curriculum e quando l'amministrazione ritiene di aver bisogno di una determinata "professionalità", li impiega tramite una cooperativa che li assicura e noi riconosciamo un rimborso spese che è poco più di 4 euro all'ora cercando così di contribuire ad una piccola integrazione reddituale.

E' poi allo studio, una bozza di regolamento che ci permetterà, dopo averlo approvato, di impiegare le maggiori risorse che con il bilancio di previsione abbiamo destinato al capitolo del sociale. Stiamo valutando se sia più opportuno intervenire come sostegno al reddito di famiglie in difficoltà o istituire un piccolo fondo per l'affitto, o magari mantenere quelle risorse libere per poterle usare in casi particolari dove esistono gravi problemi di salute, situazioni di handicap a carico, persone anziane e sole. Per i motivi sopra esposti chiedo di bocciare la mozione.”

Il Consigliere Gaia chiede come viene realizzato da coloro che l'hanno già istituito.

Risponde il Sindaco che sebbene siano stati approvati da vari enti i regolamenti disciplinanti le modalità di attuazione, non le risulta che sia stata data ancora applicazione agli stessi. Tuttavia ritiene che sebbene sussista tale necessità, sia necessario esaminarla ed adottare un sistema che possa funzionare senza creare responsabilità e problemi all'ente.

Interviene il Consigliere Scala il quale fa presente che la mozione è stata posta male. Sarebbe necessario ad esempio attribuire un lavoro a cottimo a coloro che perdono il lavoro.

Il Consigliere Casamenti sostiene che la legge prevede già questo istituto, per potere fare tante cose, come pulire i parchi pubblici. Propone di creare un regolamento.

Il Sindaco replica che è uno strumento che può servire in altre realtà.

Il Consigliere Casamenti ritiene che un regolamento possa disciplinare dei precisi criteri, senza dubbio, alla luce di quanto detto dal Sindaco, non sarà di facile attuazione, tuttavia ritiene che se si riuscissero a superare le difficoltà evidenziate, si potrebbe fare una grande cosa.

Non essendoci altri interventi, si procede alla votazione sulla mozione e con voti espressi per alzata di mano:

- favorevoli: n. 4 (Casamenti, Roselli, Gaia e Scala)
- contrari: n. 6
- astenuti: nessuno

DELIBERA

di non approvare la mozione in argomento.

Alle ore 21:13, a conclusione del dibattito e della votazione della mozione in argomento, come già preannunciato, escono dall'aula consiliare i Consiglieri Gaia, Casamenti e Roselli, pertanto il numero dei consiglieri presenti ora risulta pari a n. 7. Si dà atto del mantenimento del numero legale per potere procedere con la seduta e la trattazione dei successivi argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Si dà atto che gli specifici interventi sono contenuti nella registrazione depositata agli atti della Segreteria Comunale.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

Flacco Luca

IL SEGRETARIO COMUNALE

Rosanna Furi

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio e visto lo statuto comunale,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi, nel sito web istituzionale del Comune, accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

San Clemente,

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
(Dott. Lorenzo Socci)

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n.267.

Che la presente deliberazione, è divenuta esecutiva a seguito di pubblicazione per dieci giorni consecutivi nel sito web istituzionale del Comune accessibile al pubblico (art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18/08/2000, n.267).

San Clemente,

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
(Dott. Lorenzo Socci)
